

Verbale n. 4

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito, previa convocazione, il giorno 28 aprile 2021 in videoconferenza sia per completare l'esame del bilancio di esercizio relativo al 2020 della Camera di commercio di Lucca e redigere la prevista relazione

In conseguenza della situazione di emergenza che ha investito la nazione per effetto della pandemia da COVID-19 la seduta di revisione avviene in forma telematica e da remoto come previsto dalla Circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Dipartimento di Funzione pubblica e dalle disposizioni successive le quali disciplinano le modalità di espletamento delle attività di revisione dei Collegi e degli organi in tale particolare circostanza.

Sono presenti:

Dr.ssa Mariani Paola	Presidente: in rappresentanza del MEF
Dr.ssa Scandaliato Patrizia	in rappresentanza del MISE
Dr. Lazzarini Carlo	in rappresentanza della Regione Toscana

Ordine del giorno:

- 1) conclusione dell'esame del bilancio di esercizio 2020;
- 2) verifica del monitoraggio dei versamenti da effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio in ordine al contenimento delle spese.

Il Collegio preliminarmente richiama quanto già rappresentato nei propri verbali n. 5 del 16 dicembre 2020 e n. 1 del 12 febbraio 2021: con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'11/01/2021, ai sensi dell'articolo 61 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020, notificato alla Camera di commercio di Lucca con pec. prot.n. 8253 del 12/01/2021, acquisito al prot. Generale della Camera di Commercio di Lucca al n. 652 del 12/01/2021, il dottor Giorgio Bartoli è stato nominato Commissario straordinario con i poteri del

Presidente della Giunta e del Consiglio camerali e risulta assistito dal Segretario Generale f.f. dott. Alessandra Bruni.

Il Commissario straordinario, con deliberazione n. 19 del 31 marzo 2021, ha approvato in via provvisoria il bilancio di esercizio 2020 e lo ha trasmesso al Collegio dei revisori dei conti in data 13 aprile 2021 per l'acquisizione del previsto parere.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL COMMISSARIO STRAORDINARIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA**

il Collegio dei Revisori dei conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come approvato in via provvisoria dal Commissario straordinario con delibera n. 19 del 31 marzo 2021 e inviato al Collegio dei revisori dei conti in data 13 aprile 2021.

Il Bilancio di esercizio 2020 si compone di una serie articolata di documenti, secondo una logica di completezza ed integrazione tra quanto previsto dal citato D.P.R. 254/2005 e dal DM 27 marzo, in ragione delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015.

Il Collegio ha verificato che i criteri di valutazione sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e dell'articolo 5 del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio inoltre attesta che nella redazione del bilancio sono state seguite le previsioni previste:

- dalla circolare del ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla commissione istituita con Decreto MiSE in data 6 giugno 2006 che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio;
- dalle circolari del Ministro dello Sviluppo Economico n. 3609/C, del 26 aprile 2007, n. 3612/C, del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministro n. 2395, del 18 marzo 2008;
- dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal DM 27 marzo 2013 del MEF al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica;

- delle indicazioni ricevute dal MiSE, d'intesa con il MEF, con lettera circolare n. 148213 del 12 settembre 2013 che ha dettato omogenee direttive alle Camere di commercio, al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal DM 27 marzo 2013.
- Della già citata circolare del MISE "prot. 50114" avente ad oggetto: "Decreto del MEF – istruzioni applicative – Redazione bilancio d'esercizio";

Il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. del 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" il proprio parere sul bilancio d'esercizio, anche verificando che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del DM 27 marzo 2013.

A seguito dell'entrata in vigore, dall'1 gennaio 2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle Pubbliche Amministrazioni, adottata con il D. Lgs. n. 192, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66 /2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Con l'emanazione e l'entrata in vigore del D.lgs. 219/2016, si è completato il quadro di riforma del sistema camerale in attuazione dell'art.10 della Legge 124/2015. Si è quindi definito il nuovo assetto organizzativo, di attività e funzioni delle camere di commercio secondo un quadro completato con il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018, che ha istituito la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per accorpamento di quelle di Pisa, Lucca e Massa Carrara.

Successivamente, dei ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, da alcune Associazioni di Categoria e dalla Regione Piemonte, sono giunti all'esame di merito del Tar del Lazio che, in data 30 aprile 2019, ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale. In questo contesto le procedure di accorpamento degli enti ricorrenti sono stati temporaneamente sospesi.

Dopo la pronuncia del 2020 da parte della Corte Costituzionale sui dubbi di costituzionalità avanzati dal Tar Lazio è intervenuto l'articolo 61 del Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020, convertito in legge 126 del 13 ottobre 2020, che al comma 1 ha disposto che "i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore" del medesimo decreto "si concludono con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello Sviluppo Economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento"; il comma 2 ha stabilito inoltre che "ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento

che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario”;

- gli organi della Camera di Commercio di Lucca, già scaduti alla data del 14 agosto 2020, sono decaduti a far data dal 14 settembre 2020;
- con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 gennaio 2021 è stato nominato Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Lucca il Dr. Giorgio Bartoli;
- il processo di accorpamento della Camera di Lucca con le consorelle di Massa Carrara e Pisa è tuttora sospeso, in attesa della pronuncia del Tar Lazio, la cui udienza è fissata per il mese di settembre 2021.

Resoconto delle verifiche

Il bilancio di previsione 2020 è stato approvato con delibera di Giunta n.69 del 2/12/2019 e con delibera n.16 del 25/06/2020 è stata proposta la sua variazione.

Con la delibera di Consiglio n.18 del 19/12/2019 è stato approvato il preventivo economico 2020 e con delibera di Consiglio n. 6 del 16/07/2020 è stata approvata la proposta di variazione.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere positivo, al bilancio di previsione 2020, con verbale n. 5 del 19 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio dei Revisori ha provveduto al controllo formale dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza della Legge, perlopiù da remoto nel rispetto delle misure di contenimento della pandemia da COVID -19, assicurando la presenza alle riunioni della Giunta e del Consiglio Camerale, dal mese di marzo 2020 da remoto, fino a settembre 2020 quando sono decaduti.

Il Collegio, sempre da remoto ha effettuato, per quanto possibile, le verifiche di cassa e fiscali non rilevando violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Analisi del Bilancio

Il rendiconto si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito per funzioni istituzionali e del processo di rendicontazione delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27/03/2013 del MEF) contenente i seguenti documenti:

- Conto Economico riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale;
- stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/200, come previsto dal relativo articolo 22;
- Conto Consuntivo in termini di cassa articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal MEF con il DPCM del 12 dicembre 2012 redatto in termini di cassa;
- rendiconto finanziario redatto ai sensi dell'art. 6 del D.MEF del 27 marzo 2013;
- rapporto sui risultati di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Con riferimento ai documenti di bilancio, nel rispetto del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:

- a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La Relazione al bilancio d'esercizio 2020 risulta redatta in conformità sia della Relazione sui risultati prevista dall'articolo 24 del D.P.R. n. 254/2005, sia della Relazione sulla gestione prevista dall'articolo 7 del decreto 27 marzo 2013: come da indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico nella richiamata nota del 9 aprile 2015 essa si qualifica, dunque, propriamente come "Relazione sulla gestione e sui risultati" ed è suddivisa in tre distinte parti, la prima delle quali è, a sua volta, articolata in tre sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione, in ossequio alle previsioni di cui alla richiamata nota del Ministero.

Risulta altresì allegato al Bilancio di esercizio 2020 la prevista la Relazione sui pagamenti dell'anno, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, che riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2020, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014, pari per l'esercizio 2020 a – 13,76 gg ovvero ad un tempo medio di pagamento delle fatture passive anticipato di circa 14 giorni rispetto alla scadenza ordinaria (ordinariamente 30 gg).

Il Collegio ha verificato quanto segue:

A) Gestione di cassa

1) Esatta corrispondenza del Conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'istituto cassiere;

2) Le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 euro 9.249.604,97 a questi devono essere aggiunti euro 14.648,41 giacenti sul conto corrente postale, euro 160,00 di cassa contante ed euro 3.289,30 di incassi da regolarizzare.

La liquidità complessiva risulta pari ad Euro 9.267.702,67 con una variazione positiva di 345.159,25 rispetto al 31 dicembre 2019.

3) La Camera, nel rispetto della normativa di riferimento ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano allegati alla relazione al bilancio di esercizio.

Dai prospetti SIOPE non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare.

Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la mancata corrispondenza tra le risultanze dell'ente e quelle della Banca d'Italia.

Le disponibilità detenute sul conto corrente di tesoreria unica ammontano al 31 dicembre 2020 ad euro 9.249.604,96.

Gli incassi da regolarizzare, versamenti effettuati in particolare dall'utenza camerale entro il 31 dicembre 2020 sono stati contabilizzati in Tesoreria a gennaio 2021.

Dal conto del cassiere emergono riscossioni per euro 6.55.449,24 e pagamenti per euro 6.212.534,75.

B) Conto economico

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di esercizio di Euro 134.605,59 con un decremento del 72,19 % rispetto a quello del 2019 il cui risultato positivo si era assestato a Euro 484.128,44. L'avanzo sopra evidenziato contribuisce ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente per l'esercizio 2021.

L'analisi del risultato deve essere condotta con la preliminare considerazione che la gestione nell'esercizio 2020, a causa della pandemia da COVID-19, tuttora in atto, è stata caratterizzata dall'emanazione e dall'obbligo del rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria.

La Camera di commercio di Lucca ha di conseguenza subito un calo delle entrate, per la sospensione delle attività delle imprese, aggravato dall'impossibilità di realizzare la maggior parte dei servizi e delle iniziative camerali.

Come le altre Camere ha dovuto fronteggiare le nuove misure organizzative anche del personale e operative imposte dalle normative emergenziali ma, in particolare, ha subito gli effetti della decadenza degli organi collegiali e l'assenza, per circa quattro mesi, della nomina del Commissario straordinario.

Tale risultato è stato determinato principalmente:

- dal risultato della gestione straordinaria che chiude con un saldo positivo di Euro 151.705,64 (quale differenza fra i proventi e gli oneri straordinari, pari rispettivamente a € 292.099,96 e € 140.394,32) in calo del 62% rispetto all'esercizio precedente;

- dal risultato della gestione finanziaria che risulta pari ad Euro 9.476,88 (-93% rispetto all'esercizio precedente);

- dal risultato della gestione ordinaria che presenta un saldo positivo di Euro 26.576,93 (quale differenza fra i proventi e gli oneri correnti pari rispettivamente a € 7.327.747,13 ed € 7.354.324,06) ma in riduzione del 48% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare l'incremento dell'area straordinaria è dovuta alla rilevazione di sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi di anni precedenti per complessivi € 106.097,68. Ulteriori sopravvenienze attive 2020 da diritto annuale sono registrate a seguito del processo automatico di rettifica gestito da Infocamere nel rispetto dei Principi contabili per le Camere di Commercio: in prevalenza si tratta di rettifiche conseguenti la messa a ruolo dell'annualità 2017 (circa € 16.300 per diritto e circa € 22.100 per sanzioni, da ruolo esecutivo a febbraio 2020) oltre alla messa a

ruolo dell'annualità 2018 (Circa 29.900 per diritto e 37.600 per sanzioni come da ruolo esecutivo a dicembre 2020).

Come detto, anche l'esercizio 2020 si è caratterizzato per l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale (aumento che si quantifica in €.754.164,20), già autorizzato, come per l'anno 2019, dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 marzo 2018 ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993 come rinnovato dal D.Lgs. 219/2016 e finalizzato al finanziamento dei tre Progetti denominati:

“Punto Impresa Digitale”, Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario”, approvati dal Consiglio con Delibera n. 16 del 7 Novembre 2019.

Il bilancio di esercizio 2020 evidenzia quindi una apposita voce dei ricavi relativa all'incremento del diritto annuale 20% e la correlata voce dei costi relativa all'accantonamento a fondo svalutazione crediti; il tutto nel rispetto delle indicazioni di cui alle Note Mise n. 0241848 del 22 giugno 2017 e n. 0532625 del 5 dicembre 2017.

Il conto economico relativo al 2020 ha quindi presentato il seguente sviluppo:

	Anno 2019 Consuntivo	Anno 2020 Consuntivo	Variazione su consuntivo 2019
<u>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</u>	<u>484.128,00</u>	<u>134.605,59</u>	<u>-349.522,41</u>
<u>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</u>	<u>-51.412,00</u>	<u>-26.577,00</u>	<u>24.835,00</u>
PROVENTI CORRENTI	7.595.253,00	7.327.747,00	-267.506,00
Diritto Annuale	5.046.395,00	4.960.570,00	-85.825,00
Diritti di Segreteria	1.796.881,00	1.698.326,00	-98.556,00
Contributi, Trasferimenti, e Altre Entrate	581.507,00	599.814,00	18.307,00
Proventi Gestione servizi	173.610,00	66.017,00	-107.593,00
Variazione delle Rimanenze	-3.140,00	3.020,00	6.160,00
ONERI CORRENTI	-7.646.665,00	-7.354.324,00	292.341,00
Personale	-3.016.351,00	-2.072.899,00	-246.705,00
Funzionamento	-1.491.072,00	-1.288.889,00	202.183,00
Interventi Economici	-1.397.434,00	-1.547.726,00	-150.292,00
Ammortamenti e Accantonamenti	-1.741.809,00	-1.748.063,00	-6.254,00
<u>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</u>	<u>141.077,00</u>	<u>9.477,00</u>	<u>-131.600,00</u>
Proventi Finanziari	141.799,00	10.069,00	-131.730,00
Oneri Finanziari	-722,00	-592,00	130,00

<u>RISULTATO GESTIONE STRAORD.</u>	<u>395.614,00</u>	<u>151.706,00</u>	<u>-243.908,00</u>
Proventi Straordinari	573.933,00	292.100,00	-281.833,00
Oneri Straordinari	-178.319,00	-140.394,00	37.925,00
<u>SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA</u>	<u>-1.151,00</u>	<u>0,00</u>	<u>1.151,00</u>
Rivalutazione Attivo Patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazione Attivo Patrimoniale	-1.151,00	0,00	1.151,00

Si evidenzia quindi il miglioramento della gestione corrente, che passa da un saldo negativo di Euro 51.412,00 del 2019 ad un saldo, sempre negativo ma di minore importo, pari ad Euro - 26.577,00.

In particolare:

le spese di funzionamento nel complesso hanno fatto registrare un decremento di € 202.183,00 (-13,6 % rispetto all'anno precedente) mentre le risorse destinate agli interventi economici passano da € 1.397.434 del 2019 a 1.547.726,00 dell'esercizio 2020, con un incremento del 10,75% ed un'incidenza pari al 21% degli "Oneri Correnti".

In conseguenza dell'aumento del diritto annuale hanno fatto registrare un lieve incremento anche gli accantonamenti per svalutazione dei crediti che sono ammontati complessivamente ad € 1.579.040.

Dal confronto tra i risultati 2019 e quelli 2020, oltre al miglior risultato della gestione corrente seppur negativo, si evidenzia un peggioramento sia del risultato della gestione finanziaria (- 131.600,00) sia di quello della gestione straordinaria (-243.908,00).

I proventi finanziari sono composti principalmente dai proventi mobiliari derivanti dalle partecipazioni detenute.

C) Stato patrimoniale

Di seguito si riporta lo sviluppo dello Stato Patrimoniale.

	Anno 2019 Consuntivo	Anno 2019 Consuntivo	Variazione
<u>ATTIVITA'</u>	<u>34.878.157</u>	<u>35.413.711</u>	<u>535.554</u>
IMMOBILIZZAZIONI	24.640.742	24.466.449	-174.293
Immobilizzazioni Immateriali	8.813	15.382	6.569
Immobilizzazioni Materiali	8.614.777	8.484.055	130.722
Immobilizzazioni Finanziarie	16.017.152	15.967.011	-50.141
ATTIVO CIRCOLANTE	10.236.808	10.946.769	709.961
Rimanenze	25.461	38.545	13.084

Crediti di Funzionamento	1.288.804	1.640.521	351.717
Disponibilità Liquide	8.922.543	9.267.703	345.160
RATEI E RISCONTI ATTIVI	607	493	-144
CONTI D'ORDINE	0	0	0
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	34.878.157	35.413.711	535.554
PATRIMONIO NETTO	28.381.039	28.872.893	491.854
Patrimonio Netto Es. Precedenti	25.887.739	26.371.867	484.128
Avanzo/Disavanzo Esercizio			
Riserve da Partecipazioni	2.493.300	2.501.026	7.726
PASSIVITA'	6.012.990	6.406.212	393.222
Debiti da Finanziamento	0	0	0
TFR	3.774.748	3.426.072	-348.676
Debiti di Funzionamento	2.208.742	2.914.958	706.216
Fondi Rischi ed Oneri	29.500	58.500	29.000
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0
<u>CONTI D'ORDINE</u>	0	0	0

Riguardo allo Stato Patrimoniale si segnala la variazione positiva del Patrimonio Netto rispetto a quanto risultava al 31/12/2019 di Euro 491.854 pari alla somma dell'Avanzo economico di esercizio 2020 (€ 484.128) sommato alla variazione del Fondo Riserva Partecipazioni (€ 7.726).

Il Collegio prende atto che non è stato effettuato alcun investimento di tipo finanziario.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione a carattere continuativo che ne interessano la formazione. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2020 ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti costituisce parte integrante del preventivo 2020 di cui al DPR 254/2005.

E) Diritti annuali

Come detto, anche le entrate relative all'esercizio 2020 sono state caratterizzate dall'aumento del 20% delle misure del diritto annuale già autorizzato, come per l'anno 2019, dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 marzo 2018 ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993 come rinnovellato dal D.Lgs. 219/2016 e finalizzato al finanziamento dei tre Progetti denominati "Punto Impresa Digitale", "I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni" e "Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione del Turismo", approvati dal Consiglio camerale con Delibera n. 10 del 15/11/2017.

In sede di bilancio sono state correttamente rappresentate la voce di ricavo "Incremento Diritto Annuale 20%" e la correlata quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti collegata all'incremento 20% del 2020. Il tasso di interesse legale, per la determinazione degli interessi 2020, è stato pari allo 0,05%. La percentuale di riscossione spontanea risultante dai dati di consuntivo si attesta a 69,82 % per il 2019, in flessione rispetto all'esercizio 2019 (70,31 %).

Nel dettaglio, i principali importi delle componenti 2020 sono così composti: diritto: 4.524.985,21; sanzioni: Euro 426.707,13; interessi di competenza: Euro 3.738,64, indennità di mora: Euro 5.139,14. Come conseguenza della variazione positiva del diritto annuale rispetto al 2019, si è avuto anche un incremento del corrispondente accantonamento al fondo svalutazione crediti: Euro 1.571.439,64 del 2020, contro Euro 1.562.146,19 del 2019.

Da sottolineare che l'accantonamento 2020 pari ad Euro 1.571.439,64 è dato dalla quota parte calcolata sul credito per diritto, sanzioni ed interessi relativi all'annualità 2020, per Euro 1.568.558,77, (di cui € 200.299,04 sono inerenti la quota per diritto 20%), nonché agli interessi 2020 sul credito delle annualità precedenti per 2.880,87.

Per quanto riguarda la conformità ai principi contabili, per l'anno 2020, l'importo accantonato è stato determinato tenendo conto della circolare MiSE 3622/C che prevede di impiegare la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali, ma consente la possibilità di derogare al criterio così individuato, purché siano indicate le ragioni e gli effetti della deroga in Nota Integrativa.

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti di competenza 2020 risulta calcolato, seppur prudentemente, in deroga al criterio previsto dai principi contabili, applicando la percentuale del 88,00% invece del 89,6 %; le motivazioni ed effetti contabili sono stati dettagliati nella Nota Integrativa. La determinazione dell'accantonamento al 88% piuttosto che all'88,6 avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico pari a circa € 28.500.

La composizione del fondo svalutazione crediti inerente il diritto annuale ad oggi è riportata nella nota integrativa e contiene le informazioni su come si è alimentato il fondo nei vari anni.

F) Consistenza del personale

Gli oneri relativi imputati al Conto Economico 2020 ammontano complessivamente a Euro 2.769.646,19 in diminuzione complessiva di circa 246.000 euro rispetto all'esercizio 2019 e risultano ripartiti come segue:

- le competenze al personale calano di circa euro 137.000 (- 6,20%);
- gli oneri sociali calano di circa euro 43.000 (- 13,96%);
- gli accantonamenti I.F.R./T.F.R. diminuiscono ed infatti l'incidenza sul costo del personale passa dal 7,4% del 2019 al 5,2% del 2020.
- gli altri costi aumentano di euro 13.333 per le quote di indennità di anzianità determinate in modo specifico nell'anno e inerenti numerose cessazioni dal servizio nel 2020.

G) Contributi alle aziende speciali

Il Collegio ha constatato che la Camera non ha aziende speciali.

H) Misure di contenimento delle spese

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha vigilato sull'osservanza da parte della Camera, degli adempimenti di legge e delle direttive impartite dalle Amministrazioni Vigilanti anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione.

Tramite il rappresentante del MEF il Collegio ha, nei termini previsti, inviato alla Ragioneria Generale dello Stato la scheda relativa al monitoraggio 2020 ed il Collegio ha verificato l'effettivo versamento delle somme provenienti da riduzione di spesa conseguente all'applicazione della normativa di settore.

Considerata la notevole produzione normativa in materia il Collegio prende atto, altresì, delle indicazioni fornite nelle specifiche schede riportate in calce alla Relazione sulla gestione, relativamente al rispetto dei contenimenti della spesa ai sensi dell'art. 61 DL 112/2008 (legge di conversione n.133/2008) e degli artt. 6 e 8 DL 31 maggio 2010 n. 78 (legge di conversione n. 122 del 20 luglio 2010)

Nel novero delle misure di contenimento si segnalano i limiti introdotti dal DL 95/2012 (spending review) convertito con L.135/2012 e integrato dal DL n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito in L.89 del 23 giugno 2014 art. 13, comma 1, e art. 50 comma 39 nonché quelli previsti dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) in tema di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi (e successive proroghe).

La legge n. 160 del 2019 ha operato una revisione del previgente sistema normativo e, dall'esercizio 2020, è entrato in vigore un sistema di maggiore flessibilità gestionale e decisionale per contenere le spese e assicurare il rispetto dei vincoli normati.

Il Collegio ricorda infatti che dall'esercizio 2020 sono diventate operative le nuove norme che hanno introdotto un sistema generale ed unitario di controllo della spesa che consentono alle amministrazioni una maggiore flessibilità gestionale e decisionale nella determinazione delle spese da contenere per assicurare il rispetto dei vincoli di spesa. E' stato così ridefinito infatti dall'esercizio 2020 il limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria di acquisizione di beni e servizi, con determinazione di un limite unitario dato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio approvati ed, in particolare, per gli enti in contabilità economico-patrimoniale la base imponibile di riferimento è data dalle voci B6), B7) e B8) dello schema previsto dal DM 27 marzo 2013.

Con riferimento al limite generale di spesa, la Circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, ha chiarito che la revisione delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2020 è "finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica e ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un conseguente miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi".

Nella relazione accompagnatoria al bilancio viene fornita esauriente spiegazione delle misure adottate.

Con determina n. 136 del 15 maggio 2020 è stata predisposta la scheda di monitoraggio di cui alla circolare del MEF n. 9 del 2020 e quantificata la somma da versare al Bilancio dello Stato in euro 185.932,24.

La somma dovuta è stata versata con mandato n. 482 del 18 giugno 2020.

I) Partecipazioni

Come illustrato in nota integrativa si riportano le tabelle delle Società ed Enti partecipati dalla Camera di Commercio di Lucca distinguendole tra imprese controllate, collegate ed altre imprese.

Partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2019	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2020
Lucca Promos Srl	411.990,00	3.691.000		415.681,00
Lucca Innovazione e Tecnologia Srl	13.441.010,00	128,00		13.441.138,00
TOTALE	13.853.000,00	3.819.00		13.856.819,00

Per Lucca Promos Srl (trasformata da Scrl in data 13 aprile 2017 e partecipata al 100% dall'11 maggio 2017) si è rilevato un maggior valore del patrimonio netto partecipato per un

importo pari ad euro 3.691,00 contabilizzato totalmente in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento del Patrimonio netto dell'Ente.

Anche la società Lucca Innovazione e Tecnologia Srl, il cui capitale sociale è posseduto per intero dalla Camera di Commercio di Lucca, è stata valutata sulla base della variazione di patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31.12.2020 rispetto a quello dell'anno precedente + Euro 128,00. L'importo è stato contabilizzato in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento del Patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2019	Decremento	Incremento	Valore contab. 31/12/2019
Lucense S.C.p.A.	165,349,20		3.907,00	169.256,20

In ottemperanza con il "metodo del patrimonio netto" la società Lucense è stata rivalutata nell'esercizio 2020 per un importo pari a € 3.907,00 a seguito del maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2019.

Altre partecipazioni:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2019	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2020
SALT S.p.A.	1.061.257,03			1.061.257,03
Internaz. Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	31.040,41			31.040,41
InfoCamere S.c.p.A.	13.320,27			13.320,27
Aeroporto di Capannori	0			0
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	898,86			898,86
CE.SE.CA Innovazione Srl (in fallimento)	0			0
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Srl	3.902,49			3.902,49
Società Consortile Energia Toscana Srl	55,00			55,00

U.T.C. Immobiliare e Servizi Srl	0			0
Ecocerved Srl	10.000,00			10.000,00
NA.VI.GO. Srl	9.474,30			9.474,30
DINTEC Srl	5.790,00			5.790,00
Sistema Camerale Servizi srl	800,00			800,00
Montagnappennino Scarl	7.000,00			7.000,00
TOTALE	1.143.538,36	0	0,00	1.143.538,36

Il Totale delle altre partecipazioni risulta invariato rispetto all'esercizio precedente e ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 1.143.538,36.

Il Collegio ricorda che, in relazione agli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni, la commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali ha stabilito che possono essere contabilizzate unicamente le "perdite durevoli" o gli azzeramenti, sia per i valori esistenti in bilancio al 31.12.2006, considerati come nuovi valori di costo alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento (esercizio 2007), sia per le nuove acquisizioni realizzatesi a partire dall'esercizio 2007. Pertanto, per il principio di prudenza, eventuali rivalutazioni dei singoli valori del patrimonio netto partecipato non potranno essere iscritte al Fondo riserva partecipazioni nel bilancio camerale. Nell'ipotesi di realizzo di perdite durevoli o di azzeramenti in relazione a ciascuna società potrà essere utilizzato, fino a capienza, il Fondo riserva partecipazioni esistente alla data del 31.12.2006 e l'eventuale perdita non coperta sarà iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni", come previsto dai principi contabili delle Camere di Commercio.

Inoltre si evidenzia che ai sensi del principio contabile OIC n. 21 del giugno 2014 per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole occorre fare riferimento a perdite d'esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali. Lo stesso principio precisa che una perdita deve, in ogni caso, considerarsi durevole "quando non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata è in grado di sovvertirla". Viene convenzionalmente considerato "breve periodo" l'arco temporale corrispondente ad un esercizio. La svalutazione delle partecipazioni in tal modo va circoscritta al verificarsi di limitate ipotesi patologiche, tali da far ritenere il recupero di valore un evento che potrà presentarsi "molto difficilmente" nel breve periodo.

Il collegio evidenzia che lo stesso organo amministrativo dell'ente rileva la presenza di perdite durevoli ovvero perdite strutturali e non più recuperabili nel breve termine. A questo proposito il collegio raccomanda una attenta valutazione della opportunità di mantenere le partecipazioni in questione e richiama il tassativo rispetto della disciplina di cui al d.lgs. n. 175 del 2016.

L) Adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi

Il Collegio ha verificato trimestralmente, nel corso del 2020, per quanto possibile da remoto, gli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa e, al riguardo, non sono emersi rilievi degni di merito.

M) Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27 marzo 2013 del MEF)

Per quanto riguarda i prospetti predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013 del MEF il Collegio evidenzia quanto segue:

- La Camera ha presentato lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213, del 12 settembre 2013.

- La Camera ha predisposto il prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2) al DM 27 marzo 2013 e della nota del MISE del 12 settembre 2013 sopra richiamata.

- I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto, riportati dettagliatamente nella relazione illustrativa, tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal DPCM 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF – RGS con circolare n. 23 del 13 maggio 2013. Con la circolare del 12 settembre 2013 il MiSE ha individuato la corrispondenza tra le Missioni ed i Programmi del bilancio statale e le funzioni istituzionali camerali di cui all'allegato A) al DPR 254/2005. Successivamente è intervenuta la circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015 con la quale sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

Il collegio prende atto che il prospetto contabile redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2020 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE.

I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

Il Collegio prende atto che il prospetto presentato è redatto secondo il metodo indiretto, rettificando cioè l'avanzo d'esercizio riportato nel conto economico, così come suggerito dal MISE con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015.

Si rimanda alla relazione accompagnatoria al bilancio – parte terza, per lo schema di rendiconto finanziario e per maggiori dettagli.

Nella stessa relazione si sottolinea come a fine esercizio 2020 sia stata generata liquidità per Euro 345.160 con un aumento del 4% rispetto all'inizio dell'esercizio in esame, dovuta essenzialmente al flusso finanziario positivo proveniente dalla gestione reddituale al netto dei flussi derivanti da attività di investimento.

Il Collegio evidenzia che anche nel 2020 non era presente alcuna forma di indebitamento e quindi non si è prodotto alcun flusso finanziario da attività di finanziamento.

N) Attestazione tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Con l'entrata in vigore dall'1/1/2013 della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle pubbliche amministrazioni adottata con il D. Lgs. n. 192/2012 il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del DL n. 66 del 2014 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del MEF, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il Collegio da atto che al Bilancio di esercizio in esame risulta allegata la Relazione sui pagamenti dell'anno, redatta ai sensi dell'art. 1 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 che riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno di riferimento, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014.

Il DPCM 22 settembre 2014 e la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14 gennaio 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati elementari per il calcolo dell'indicatore.

La Camera di Commercio di Lucca, nel rispetto della normativa ha determinato, per il 2020, un indicatore dei tempi di pagamento delle fatture rispetto al momento della scadenza pari a -13,76.

La Camera pertanto paga le fatture mediamente in anticipo rispetto al momento della relativa scadenza di circa 14 giorni.

Conclusioni

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di esercizio di Euro 134.605,59 facendo registrare una diminuzione del 72,19 % rispetto a quello del 2019 il cui risultato positivo si era assestato a Euro 484.128,44. L'avanzo sopra evidenziato contribuisce ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente per l'esercizio 2020.

La gestione 2020 è caratterizzata da una diminuzione delle entrate correnti del 3,52% rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è principalmente da ascrivere alla flessione dei proventi della gestione dei servizi (-61,97%) dei diritti di segreteria (-5,48%) e del diritto annuale (-1,73%). A fronte della riduzione delle entrate correnti, gli oneri correnti sono diminuiti più che proporzionalmente facendo registrare una contrazione del 3,82%. Il Risultato della gestione corrente, pari ad Euro -26.576,93, risulta quindi ancora negativo ma in misura inferiore rispetto a quello del precedente esercizio in cui si era assestato a Euro -51.411,61. La gestione straordinaria rimane positiva tuttavia viene ridimensionata per la rilevazione di minori sopravvenienze attive (-61,64%).

La Camera di Commercio di Lucca presenta per il 2020, un indicatore positivo dei tempi di pagamento e una capacità, come emerge dal rendiconto finanziario, di generare flussi finanziari.

Ciò premesso, i dati sulla gestione economico finanziaria risultanti dai documenti, messi tempestivamente a disposizione dagli uffici, hanno consentito al Collegio dei revisori dei conti di

accertare, in via generale e per quanto possibile da remoto, la regolarità contabile e finanziaria della gestione e verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili.

Il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di commercio di Lucca dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Collegio dei Revisori, attesta inoltre:

- La conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- La conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con il conto consuntivo in termini di cassa;
- La coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del Rendiconto finanziario nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- La conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- L'avvenuta redazione dell'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture di cui all'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014.

Il Collegio, oltre a quanto già rappresentato, considerato il particolare periodo economico, fortemente influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria, ribadisce l'invito ad una verifica costante del mantenimento degli equilibri attuali e prospettici al fine di poter recepire tempestivamente le eventuali variazioni necessarie in corso di esercizio e di poter elaborare previsioni sufficientemente sicure nel prossimo bilancio di previsione.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono e nei limiti indicati il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2020.”

Dr.ssa Mariani Paola

Presidente: in rappresentanza del MEF

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993

Dr.ssa Scandaliato Patrizia in rappresentanza del MISE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993

Dr. Lazzarini Carlo

in rappresentanza della Regione Toscana

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993